



**Palazzo di Città, ex Convento dei Francescani, piazza della Libertà,
parete meridionale dell'ex refettorio, 1780**

**A(NNO) D(OMINI) 1739 DIE II FEBR(UAR)I /
PRIMUM LAPIDEM A R(EVERENDO) P(ATRE) M(AGISTRO) / PISANI DUM
PROVINCIAE PRAEERAT / MODERANTE
HUIUS CON(VEN)TUS / GUBERNACULA P(AT)RE PROVINCI//
AE M(AGIST)RO FATICOLA IECIT**

Il giorno 2 febbraio dell'anno del Signore 1739 fu posta la prima pietra dal Reverendo Padre Maestro Pisani mentre dirigeva la provincia (minoritica), essendo a capo della direzione di questo convento il padre provinciale magistro Faticola

Il manufatto, emerso durante i lavori di ristrutturazione del 1997, attesta un momento importante per la vita del convento francescano, soppresso in età napoleonica e trasformato in sede del Comune. Il 2 febbraio del 1739 si pose la prima pietra per la costruzione dell'ala meridionale, il cosiddetto "quarto nuovo". La convenzione sottoscritta l'8 gennaio del 1739 dal Padre guardiano frate Giuseppe Faticola con i mastri murari che avrebbero realizzato il progetto firmato dall'ingegnere Pietro Magarelli, anticipa di circa un mese la posa della prima pietra che avvenne alla presenza del Padre Pisani. Il locale dove è ammurata l'epigrafe ospitò nel 1895 il teatro Ernesto Rossi, eliminato nel 1941 per far posto alla Biblioteca "F. Trincherà sen." e dopo il trasferimento di quest'ultima, è ora sede di alcuni uffici comunali.